



Anno scolastico 2025/2026

PIANO DI LAVORO

DOCENTE: MARIELLA TRAVAGLIO

Classe: 2^a B

Disciplina:

LINGUA E CULTURA LATINA

1.OBIETTIVI DIDATTICI

1 a. OBIETTIVI COGNITIVI DELLA DISCIPLINA

Competenze

- Leggere in modo scorrevole e comprendere un testo semplice latino nelle sue strutture morfosintattiche di base.
- Tradurre in italiano corrente un testo latino, rispettando l'integrità del messaggio.
- Arricchire il proprio bagaglio lessicale, imparando a usarlo consapevolmente.
- Comprendere lo stretto rapporto tra lingua e cultura latina; essere consapevoli dell'evoluzione dalla lingua e civiltà latina a quella italiana (e ad altre europee), cogliendo gli elementi di continuità e di alterità.
- Decodificare i messaggi lontani nel tempo tenendo conto del contesto storico e culturale di riferimento.

Abilità: morfo-sintattiche

- Distinguere la differenza tra radice, vocale tematica, desinenza e terminazione; la funzione dei prefissi e dei suffissi.
- Analizzare e riconoscere le funzioni logiche delle forme nominali (genere, numero e caso e verbali (modo, tempo, persona; uso predicativo e copulativo).
- Ricostruire nella resa in italiano del testo latino l'ordine delle parole, partendo dalla centralità del verbo e dalla conseguente individuazione del soggetto.
- Memorizzare in modo consapevole paradigmi verbali in rapporto alle costruzioni dei modi e tempi latini e agli esiti nella lingua italiana.
- Memorizzare in modo consapevole le forme nominali e verbali attraverso varie tipologie di esercizi.
- Analizzare semplici periodi latini con schemi di varia tipologia.

Abilità lessicali

- Memorizzare in modo consapevole i termini latini appartenente alla stessa area semantica.
- Riconoscere e utilizzare un lessico pertinente attraverso vari esercizi.
- Usare in modo consapevole il dizionario.

Conoscenze

Fonetica

- Lettura corretta del testo latino.

Morfosintassi del nome

- Declinazione dei sostantivi, degli aggettivi e di alcuni pronomi.

Morfosintassi del verbo

- Tutti i tempi del modo indicativo, congiuntivo, imperativo, infinito nella forma attiva e passiva.
- Il participio, il supino, il gerundio e il gerundivo.
- Verbo *sum* e composti.

Sintassi della frase semplice

- Struttura della frase latina.
- Principali funzioni sintattiche dei casi e costrutti verbali di uso più comune.

Sintassi della frase complessa

- Propositioni subordinate con l'indicativo, congiuntivo e infinito.

Lessico e cultura latina

- Conoscere il lessico latino di base (lemmi ad alta o altissima frequenza d'uso), attraverso la lettura di testi ed eventualmente attraverso un percorso per campi semantici della civiltà e cultura romana.
- Conoscere l'evoluzione lessicale dalla lingua-madre latina a quella italiana (con riferimenti anche ad altre lingue europee).
- Conoscere gli aspetti più significativi della cultura latina.

1 b. OBIETTIVI MINIMI DELLA DISCIPLINA

Saper comprendere e tradurre brevi testi, individuando:

- i termini sul vocabolario in modo corretto;
- la centralità del verbo e la struttura gerarchica della frase;
- gli elementi morfologici, sintattici e lessico-semantic;
- gli elementi della connessione testuale.

Durante il secondo anno (in aggiunta ai precedenti):

- Consolidare le conoscenze grammaticali.
- Acquisire un vocabolario essenziale senza la necessità di ricorrere troppo al dizionario.
- Migliorare la scelta lessicale nella traduzione.
- Avere maggiore consapevolezza della differenza tra la struttura sintattica latina e quella italiana.

2. CONTENUTI

2a. TESTI IN ADOZIONE

G. E. MANZONI, CH. FILIPPINI, D. SGARZI, *VERBA NOSTRA EDIZIONE BLU – CORSO DI LINGUA E CULTURA LATINA*, Zanichelli Editore

2b. NUMERO DI ORE PREVISTE

99 ore.

2 c. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

ARGOMENTI	PERIODO
Ripasso e approfondimento degli argomenti svolti nella classe prima.	Trimestre
I principali complementi.	Trimestre e pentamestre
La flessione verbale della forma attiva e passiva delle quattro coniugazioni e della coniugazione mista: modo congiuntivo, participio, supino, gerundio, gerundivo. Il verbo <i>sum</i> e i suoi composti. I verbi irregolari.	Trimestre e pentamestre
I pronomi dimostrativi, relativi, indefiniti.	Trimestre e pentamestre
Gli aggettivi al grado comparativo e superlativo.	Trimestre
Proposizioni subordinate con il modo indicativo, congiuntivo, infinito. Uso del participio e l'ablativo assoluto.	Trimestre e pentamestre
Studio del lessico.	Trimestre e pentamestre
Cultura latina: il teatro, i gladiatori.	Pentamestre

3. METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

3 a. METODOLOGIA

METODOLOGIA UTILIZZATA		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Lezione frontale	X	
Lezione dialogata/partecipata	X	
Lavoro di gruppo		
Tecniche di brain storming		

Problem solving		
Relazioni		
Discussioni		
Assegnazione letture	X	
Assegnazione esercizi	X	
Analisi di testi	X	
Collegamenti interdisciplinari	X	
Tutoring (peer education)		
Cooperative learning		
Classe capovolta		
Uso delle TIC		
Uso di laboratori		
Uso di strumenti multimediali	X	
Attività motoria a corpo libero		
Pratica sportiva		
Attività con gli attrezzi		

3 b. STRUMENTI

STRUMENTI UTILIZZATI		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Libro di testo	X	
Eserciziario per lavori in classe o a casa		
Testi di approfondimento		
Materiale (anche in formato digitale) fornito dall'insegnante	X	
Presentazioni dell'insegnante (PowerPoint, Prezi, ecc.)		
Presentazioni di materiali elaborati dagli allievi (PowerPoint, Prezi, ecc.)		
Digital Board	X	
Software didattici		
Quotidiani, riviste scientifiche, ecc.		
Sussidi audiovisivi	X	
Laboratorio		
Visite e uscite didattiche		

4. TIPOLOGIA, FREQUENZA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

4.a TIPOLOGIA E FREQUENZA DELLE VERIFICHE

N. Verifiche trimestre	N. Verifiche pentamestre	Tipologia di prove usate (v. legenda)
3	4	1,6,7,9,11,12,18

1. verifica orale	9. esercizi	17. relazione
2. testo argomentativo	10. problemi	18. prova strutturata o semistrutturata
3. saggio breve	11. quesiti a risposta aperta	19. prova pratica
4. articolo di giornale	12. quesiti a scelta multipla	

5. tema storico	13. trattazione sintetica	
6. analisi testi	14. prova d'ascolto	
7. traduzione	15. comprensione del testo in lingua	
8. prove di competenza	16. produzione testo in lingua	

4.b. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove di verifica costituiranno il riferimento oggettivo per la valutazione; a queste si accompagneranno anche osservazioni di aspetti diversi della vita scolastica dello studente: la modalità di partecipazione alle attività sviluppate durante le lezioni; la qualità, la frequenza e l'opportunità degli interventi sia spontanei sia sollecitati dal docente; i progressi rispetto alle competenze e alle conoscenze pregresse; la modalità di interazione con il gruppo classe; la regolarità e la modalità di svolgimento dei lavori assegnati a casa; il livello raggiunto in rapporto a difficoltà specifiche (tenendo conto di eventuali DSA e/o della provenienza da un contesto linguistico diverso da quello italiano).

Criteri di valutazione

I criteri generali di valutazione si articolano secondo i parametri descritti nel PTOF.

Di seguito la griglia di valutazione della prova scritta.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LATINO (TRADUZIONE DAL LATINO)

CALCOLO DEL NUMERO DEGLI ERRORI

- Da 1 a 3 punti per ogni periodo completamente errato a seconda della lunghezza/complessità.
- Da 0,75 a 1,50 punti per ogni costrutto sintattico errato.
- Da 0,25 a 0,50 punti per ogni errore, riferito ad una sola parola, di tipo morfologico-sintattico (caso, singolare/plurale, tempo verbale, concordanza) o per l'omissione di un termine.
- Da 1 a 3 punti per frase o più frasi omesse.
- Da 0,25 a 0,50 punti per ogni errore lessicale o per imperfezioni nella resa in italiano
- Da 0,25 a 0,50 punti per ogni errore nell'uso dei modi (es. uso dell'indicativo al posto del congiuntivo)
- 0,25 punti per ogni errore nella ricostruzione della frase nella sintassi italiana
- 0,25 punti per ogni errore ortografico
- Aggiungere 0,25 punti per ogni traduzione (frasi, parole, ecc.) efficace e scorrevole.

DESCRITTORI	NUMERO ERRORI (somma dei punti)	VOTO
• Comprensione piena del testo • Correttezza a livello morfosintattico e lessicale • Eccellente resa in italiano	0-0,25 0,5	10 10-
• Comprensione piena del testo • Correttezza sostanziale a livello morfosintattico e lessicale • Ottima resa in italiano	0,75 1 1,25 1,5	9,5 9+ 9 9-
• Buona comprensione del testo • Alcuni errori morfosintattici e lessicali • Buona resa in italiano	1,75 2 2,25	8,5 8+ 8

DESCRITTORI	NUMERO ERRORI (somma dei punti)	VOTO
	2,5	8-
- Discreta comprensione del testo - Alcuni errori morfosintattici e lessicali - Discreta resa in italiano	2,75-3 3,25-3,5 3,75-4 4,25-4,5	7,5 7+ 7 7-
- Sufficiente comprensione del testo - Alcuni errori morfosintattici e lessicali - Accettabile resa globale del testo	4,75-5 5,25-5,5 5,75-6 6,25-6,5	6,5 6+ 6 6-
- Comprensione parziale del testo - Diffusi errori morfosintattici e lessicali	6,75-7 7,25-7,5 7,75-8 8,25-8,5	5,5 5+ 5 5-
- Comprensione lacunosa del testo - Diffusi e gravi errori morfosintattici e lessicali; traduzione del tutto scorretta o mancante di alcune frasi	8,75-9 9,25-9,5 9,75-10 10,25-10,75	4,5 4+ 4 4-
- Comprensione quasi nulla del testo - Numerosi e gravi errori morfosintattici e lessicali; traduzione del tutto scorretta o mancante di numerose frasi	11-11,5 11,75-12,25 12,5-13 13,25-13,75	3,5 3+ 3 3-
- Comprensione nulla del testo - Evidenti difficoltà nella identificazione delle strutture fondamentali della lingua latina a livello sintattico, morfologico, lessicale Oppure: - Consegna del compito quasi in bianco	14-14,5 14,5-15 Oltre 15 punti	2,5 2+ 2

La tabella costituisce un punto di riferimento. I docenti valuteranno nelle singole situazioni eventuali modifiche della soglia di sufficienza in base al livello della classe e alle difficoltà della prova.

4.c. VALUTAZIONE FINALE (PTOF)

La valutazione finale è la sintesi di quanto emerso **nel corso dell'anno**:

- dalle prove scritte e orali, cioè dal livello di conoscenze e competenze acquisite dallo studente, anche rispetto ai risultati della classe;
- dai progressi rispetto alla situazione di partenza e dalla risposta alle azioni di recupero e di potenziamento;
- dall'impegno dimostrato, anche a fronte di eventuali situazioni di criticità quali, ad esempio, motivi di salute;
- dalle capacità di lavoro, sia autonomo che guidato;
- dalla partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola e al dialogo educativo;
- dal comportamento dimostrato nei confronti delle persone e degli ambienti.

Si ricorda che il voto finale, al termine dell'anno scolastico, non è la media aritmetica dei voti ottenuti dallo studente in ciascuna materia, ma è l'attribuzione, da parte del Consiglio di classe, del livello raggiunto negli obiettivi disciplinari ed educativi da parte di ciascun allievo.

5. ATTIVITA' DI RECUPERO

MODALITA' UTILIZZATA		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Recupero in itinere in ore curricolari	X	
Assegnazione lavoro individualizzato		
Potenziamento		
Settimana di interruzione dell'attività didattica (26-30 gennaio 2026)	X	
Peer tutoring		

Torino, 3/11/2025

La Docente: Mariella Travaglio